

Milano - Politecnico e Comune creano "Poli Hub" per avvicinare le start up al mercato

Importante accordo stipulato tra il Politecnico e il Comune di Milano che ha permesso di creare "Poli Hub", che vuole essere un incubatore d'impresa con l'obiettivo di avvicinare le start up al mercato

MILANO 17 GIUGNO 2013 E' sempre molto importante l'attenzione che il Comune di Milano dimostra nei confronti delle realtà che funzionano presenti sul territorio e che ha permesso di creare in collaborazione con il Politecnico, una delle università italiane più apprezzate anche all'estero, "Poli Hub", un incubatore per imprese tecnologiche e creative che avvicina l'università al mondo del lavoro e delle imprese. Questo è stato reso possibile grazie all'approvazione della Giunta del sostegno di 450mila euro a favore dell'incubatore d'impresa "PoliHUB, Start-Up District & Incubator", in aggiunta all'Acceleratore d'impresa che dal 2000 ha visto la nascita di 70 aziende fra start-up e spin-off del Politecnico. All'interno del progetto PoliHub, oltre a essere partner, il Comune di Milano sarà protagonista anche nell'identificazione delle nuove start-up partecipanti. Si tratta di un ulteriore tassello dell'azione del Comune per fare di Milano la capitale delle start-up. L'iniziativa si va ad affiancare ai progetti di incubazione già avviati come "Speed Mi up", l'acceleratore delle imprese ristrette dedicate alle realtà imprenditoriali nate all'interno delle case circondariali milanesi, l'incubatore sociale di via Val Trompia fino al progetto di sviluppo del co-working in città, che ha accreditato 35 luoghi dove è possibile sviluppare le nuove forme del lavoro condiviso. Soprattutto in un periodo di grave difficoltà come quello attuale gli incubatori e gli spazi di coworking rappresentano uno strumento importante un territorio dinamico e avanzato come quello milanese e completano la "filiera" degli strumenti che l'Amministrazione, nel corso degli ultimi 24 mesi, ha messo in campo per supportare la creazione d'impresa, come i progetti finalizzati allo scouting delle migliori idee imprenditoriali (bando Start seconda edizione, il progetto Alimenta2Talent per il settore agroalimentare, ma anche SpeedMiUp che seleziona 15 idee ogni anno, oggi alla terza edizione) e per il finanziamento delle idee che si sono trasformate in business plan (il bando Impresa Digitale che ha una specifica sezione dedicata alle start up; Risorse in periferia per nuove iniziative che nascono; Welcome Business, che ha contribuito a far rientrare talenti italiani ed ha finanziato 8 nuove imprese innovative). Importante però sottolineare anche l'azione di Palazzo Marino per cercare di risolvere un problema ancora attuale come l'accesso al credito per le aziende che è stato facilitato mettendo a disposizione delle imprese circa 800.000 euro a garanzia di prestiti di microcredito e l'abbattimento dei tassi. Attenzione anche alla stabilizzazione dei lavoratori: per due edizioni il Comune di Milano ha finanziato il bando Occupami che nel 2012 ha contribuito a stabilizzare oltre 450 lavoratori. Quest'anno, con lo stesso ammontare, si prevede la stabilizzazione di ulteriori 500 lavoratori.